

# Amica BELLEZZA

Intervista a  
**ROSANNA  
LAMBERTUCCI**  
sul Convegno  
G.I.S.T.  
a pag. 7

Periodico semestrale d'informazione su medicina e salute | numero 6 anno 5 | gennaio 2016 DISTRIBUZIONE GRATUITA RISERVATA AGLI ASSOCIATI



## ENDOLIFT LASER

*10 anni di eccellenti risultati di una metodica tutta italiana per il ringiovanimento 'soft' del volto, del collo e del corpo, in quasi 1000 aree trattate su oltre 500 pazienti*

a cura del Dott. Roberto Dell'Avanzato

Sempre più spesso capita nella nostra quotidiana pratica clinica, di sentirci chiedere *"Dottore, non voglio ancora fare un lifting, ma vorrei risollevare un po' la pelle che comincia a cadere"*. Fino a pochi anni fa era difficile poter dare un risultato efficace ed obiettivo se non con un intervento chirurgico ma l'avvento di alcune metodiche come la tossina botulinica, i primi fili o la radiofrequenza, hanno dato una spinta importante nella ricerca di soluzioni nuove ed efficaci per il ringiovanimento "soft". È solo con l'avvento dei laser di ultima generazione veicolati in fibra però, che siamo giunti a livelli difficilmente immaginabili. Sulla scia di questa tendenza nella quale la medicina estetica ha guadagnato sempre più campo rispetto alla chirurgia estetica, nasce nel 2005 la metodica ENDOLIFT dall'intuizione e dalla creatività di due delle menti più eclettiche della nostra medicina.

Molti studi scientifici negli ultimi 30 anni, a partire da quello di Apfelberg<sup>(1)</sup> del 1994, hanno consolidato i risultati ottenibili grazie all'utilizzo dei laser nella liposcultura dove nel 2006 la FDA Americana<sup>(2)</sup> ha dimostrato che circa il 50% degli oltre 2200 pazienti osservati, ha avuto un maggiore "skin tightening" grazie al laser rispetto ai risultati ottenibili con la tradizionale liposuzione. Ma nelle aree in cui non c'è necessità di ridurre grandi volumi di grasso, è possibile ottenere ottimi risultati utilizzando solo una parte dell'intervento di lipolaser, ovvero quella in cui si ottiene il rimodellamento e la retrazione della pelle<sup>(3)(4)(5)</sup>. Grazie a queste osservazioni si è cominciato ad utilizzare un Laser a diodi che, dalle prime esperienze con gli 808nm, ha oggi raggiunto il suo apice con i 1470nm e 1940nm. Certamente al crescere della lunghezza d'onda, si diminuiscono i Watt utilizzati con un maggiore effetto lipolitico ed un minore effetto termico, come dimostrato da Youn Ji<sup>(6)</sup> nel 2009. Il laser è in grado di generare una energia veicolata mediante una microfibra più sottile di un ago da filler, che trova la sua indicazione nel trattamento delle lassità cutanee di lieve e media entità del volto quali palpebre inferiori, regione temporale, area naso-labiale, lower-face, contorno mandibolare e sottomento, del collo e del corpo quali interno braccia, addome, area peri-ombelicale, interno cosce, ginocchia. L'area del mid-face merita invece un discorso differente in quanto i risultati ottenibili con l'ENDOLIFT devono sempre tenere conto di una analisi morfodinamica dell'invecchiamento che si produce, soprattutto in questa zona, in una perdita di volume delle ossa, del grasso e della pelle. Per il trattamento, vengono uti-



lizzate fibre ottiche di calibro variabile da 100 micron fino a 1000 micron, prevalentemente 100-150-200-300 micron, dosando i Watt e i Joules in base allo spessore del tessuto e all'entità del cedimento nell'area trattata.

La fibra ottica viene facilmente inserita senza incisioni e senza anestesia, direttamente nell'ipoderma superficiale<sup>(7)</sup>. Qui, in base alla tecnica utilizzata, lineare, lineare-puntiforme o puntiforme, vengono creati dei micro-tunnel orientati prevalentemente lungo vettori anti-gravitazionali. Inizialmente si crea un effetto lipolitico grazie alla interazione selettiva della lunghezza d'onda con il giallo e con l'acqua. Contestualmente si genera un effetto di rimodellamento del collagene ed una fotobiomodulazione connettivale che permettono l'effetto di "skin tightening" con riduzione delle lassità e delle rughe più superficiali, generando un compattamento globale della pelle immediato e che progredisce nel risultato durante le successive settimane.

Il trattamento può essere ripetuto, in base all'area trattata e alla tipologia dell'ineestetismo da correggere, con una cadenza che può andare da una volta al mese nei primi

mesi, fino a una seduta ogni anno, anno e mezzo, in base alle reali necessità del paziente. Al termine del trattamento non ci sono particolari controindicazioni e il paziente può riprendere immediatamente la sua quotidianità. Un blando bendaggio compressivo viene raramente consigliato solo in qualche caso di importante lassità del tessuto. Viene sempre suggerita l'esecuzione di linfodrenaggi e Fotobiomodulazione LED a partire già dai primi giorni post-trattamento.

Dopo circa 10 anni di personale esperienza sulla metodica ENDOLIFT in quasi 1000 aree trattate su oltre 500 pazienti, e alla luce dei risultati preliminari ottenuti dagli studi multicentrici attualmente in corso atti a valutare le reali capacità di risultato di questa oramai consolidata tecnica mini-invasiva, è possibile affermare che le aree di lieve e media lassità del volto, collo e corpo, possono beneficiare appieno della possibilità che il Laser ha di rimodellare la pelle, stimolare la neo-collagenesi e interagire selettivamente con il grasso e con l'acqua, permettendo di ottenere un "effetto lifting" immediato, visibile e duraturo nel tempo. Recenti esperienze internazionali stanno spingendo sempre più le indicazioni dell'ENDOLIFT, ad esempio nel trattamento delle palpebre superiori o della punta del naso, ma discriminante è, come sempre, il corretto inquadramento diagnostico e la scelta dei giusti strumenti e setting del Laser, personalizzandoli per ciascun paziente, al fine di non incorrere nel fallimento che si produce nel tentativo di trattare un'area in cui non ci sono indicazioni all'uso di questa metodica.

Negli ultimi anni il Laser rappresenta sicuramente una delle più importanti novità in ambito medico-chirurgico, al pari della chirurgia laparoscopica o di quella robotica, permettendo di poter trattare e risolvere molteplici patologie e inestetismi mediante dispositivi e tecniche più facilmente ripetibili, riproducibili e con una maggiore sicurezza per la salute e la vita dei nostri pazienti. I risultati ottenibili con l'ENDOLIFT Laser, ancor più se associato anche nella stessa seduta ad un trattamento resurfacing frazionale non ablativo connettendo allo stesso Laser uno scanner frazionato con micro-spot variabile da 200 o da 400 micron, permettono di considerare il Laser non solo il presente, ma il

futuro migliore della medicina estetica nel trattamento delle lassità cutanee di lieve e media entità, per contribuire a quel modello di ringiovanimento "soft" tanto ricercato, ma che necessita comunque di una giusta sinergia di tutte le metodiche estetiche a nostra disposizione per ottenere i migliori risultati possibili.

**Bibliografia:**

- (1) Apfelberg DB, Rosenthal S, Hunstad JP, Achauer B, Fodor PB. Progress report on multicenter study of laser-assisted liposuction. *Aesthetic Plast Surg.* 1994 Summer;18(3):259-64.
- (2) <http://www.fda.gov/consumer/updates/liposuction082007.html>.
- (3) Scrimali L, Lomeo G, Dell'Avanzato R, Crippa A. Endolaser soft-lift: a new approach on body contouring. *Perspective and suggestions. Eur. J. Aesth. Medicine and Dermatology.* 2013;3(3):86-90.
- (4) Badin A, Moraes L, Gondek L, et al. Laser lipolysis: flaccidity under control. *Aesthetic Plast Surg.* 2002;26:335-339.
- (5) Prado A, Andrade P, Dannila S, et al. A prospective, randomized, double-blind, controlled clinical trial comparing laser-assisted lipoplasty with suction-assisted lipoplasty. *Plast Reconstr Surg.* 2006;118:1032-1045.
- (6) Youn JI, Holcomb JD. Ablation efficiency and relative thermal confinement measurements using wavelengths 1,064, 1,320, and 1,444 nm for laser-assisted lipolysis. *Lasers Med Sci.* 2013 Feb;28(2):519-27.
- (7) <https://youtu.be/DelYM6k1uSA?list=PL804AD-848350D5C35>

Per informazioni: [www.eufoton.com](http://www.eufoton.com)